



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

1/12

Versione 2 / I
102000013961

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE
Codice prodotto (UVP) 05824752

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Insetticida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Aerosol: Categoria 1

H222 Aerosol altamente infiammabile.

Aerosol: Categoria 1

H229 Contenitore pressurizzato: Può esplodere se riscaldato.

Tossicità acuto per l'ambiente acquatico: Categoria 1

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 1

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

F+ Estremamente infiammabile, R12

N Pericoloso per l'ambiente, R50/53

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

2/12

Versione 2 / I
102000013961Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

- Tetrametrina
- Permetrina
- Piperonilbutossido
- Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»
- Propano
- Butano

**Avvertenza:** Pericolo**Indicazioni di pericolo**

H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: Può esplodere se riscaldato.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene Permetrina. Può provocare una reazione allergica.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P260	Non respirare gli aerosol.
P410 + P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/ 122 °F.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3 Altri pericoli

Possono manifestarsi sensibilizzazione cutanea, ad esempio bruciore o dolori pungenti sulla faccia e alle mucose. Tuttavia, queste sensazioni non causano lesioni e sono di natura transitoria (massimo 24 ore).

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela****Natura chimica**

Bombole aerosol (AE)
Piperonylbutoxide 0,8% + Permethrin 0,4% + Tetramethrin 0,2%

Componenti pericolosi

Frasì "R" secondo direttiva 67/548/CEE

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Nome	N. CAS / N. CE	Classificazione		Conc. [%]
		Direttiva 67/548/CEE	Regolamento (CE) N. 1272/2008	
Piperonilbutossido	51-03-6 200-076-7	N; R50/53	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	0,80

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

3/12

Versione 2 / I
102000013961Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

Permetrina	52645-53-1 258-067-9	Xn; R20/22 R43 N; R50/53	Acute Tox. 4, H332 Acute Tox. 4, H302 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	0,40
Tetrametrina	7696-12-0 231-711-6	N; R50/53	Aquatic Chronic 1, H410 Aquatic Acute 1, H400	0,20
Propan-2-olo	67-63-0 200-661-7	F; R11 Xi; R36 R67	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	>= 5,00 – <= 10,00
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	64742-48-9 265-150-3	Xn; R65 R66	Asp. Tox. 1, H304	>= 25,00
Propano	74-98-6 200-827-9	F+; R12	Press. Gas Flam. Gas 1, H220	> 1,00
Butano	106-97-8 203-448-7	F+; R12	Press. Gas Flam. Gas 1, H220	> 1,00

Ulteriori informazioni

Piperonilbutossido	51-03-6	Fattore-M: 1 (acute)
Permetrina	52645-53-1	Fattore-M: 1.000 (acute)

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazione generale	Allontanare dall'area di pericolo. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile.
Inalazione	Portare all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua. L'acqua calda può aumentare la soggettiva gravità dell'irritazione/parestesia. Questo non è un segnale di avvelenamento dell'organismo. In caso irritazione della pelle, può essere considerata l'applicazione di oli o lozioni contenenti vitamina E. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. L'acqua calda può aumentare la soggettiva gravità dell'irritazione/parestesia. Questo non è un segnale di avvelenamento dell'organismo. Trattamento con collirio, se necessario con tranquillante collirio anestetico. Se l'irritazione dell'occhio o arrossamento persiste, visitare un oculista.



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

4/12

Versione 2 / I
102000013961

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

Ingestione

L'ingestione della fase liquida di un aerosol è improbabile. Tuttavia in caso di ingestione sono applicabili le seguenti indicazioni. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni. Sciacquarsi la bocca. Non indurre il vomito: contiene distillati del petrolio e/o solventi aromatici. C'è il rischio che il prodotto giunga ai polmoni se dopo l'ingestione si induce il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi

Locale:, Può provocare grave parestesia alla pelle e agli occhi, Solitamente è temporaneo con una risoluzione entro le 24 ore, Irritazione alla pelle, agli occhi e delle mucose, Tosse, Starnuto

Sistemico:, Dolore al petto, Tachicardia, Ipotonia, Nausea, Dolore addominale, Diarrea, Vomito, Vertigini, Vista sfuocata, Mal di testa, Anoressia, Sonnolenza, Coma, Convulsioni, Tremori, Prostrazione, Iperreazione delle vie respiratorie, Edema polmonare, Palpitazione, Fascicolazione muscolare, Apatia

I sintomi ed i pericoli sono riferiti agli effetti osservati dopo l'assunzione di quantità significative di principio/i attivo/i.

Data la bassa concentrazione del principio attivo presente nel preparato è improbabile l'assunzione di una quantità pericolosa.

L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Rischi

Questo prodotto contiene piretroidi. L'avvelenamento da Piretroidi non dovrebbe essere confuso con l'avvelenamento da carbammati o da organofosfati.

Contiene solventi ad idrocarburo. Può provocare polmonite in caso di aspirazione.

Trattamento

Trattamento locale: Primo trattamento: terapia sintomatica.

Trattamento sistemico: Primo trattamento: terapia sintomatica. Monitoraggio della funzione respiratoria e cardiaca. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Nel caso che, non risulti efficace, può essere somministrato del fenobarbital. Controindicazioni: atropina. Controindicazioni: derivati dell'adrenalina. Non vi sono antidoti specifici. Guarigione spontanea e senza postumi da malattia.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Non idonei

Getto d'acqua abbondante



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

5/12

Versione 2 / I
102000013961

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela In caso d'incendio si sviluppano gas pericolosi., Il riscaldamento può provocare un aumento di pressione con rischio d'esplosione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori Informazioni Rimuovere il prodotto dall'area dell'incendio, o altrimenti raffreddare i contenitori con acqua, in modo da evitare che il calore faccia aumentare la pressione all'interno dei contenitori. Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Prevedere una ventilazione adeguata. Usare i dispositivi di protezione individuali. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

6.2 Precauzioni ambientali Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica La natura del prodotto, quando contenuto nel suo imballaggio commerciale, rende impossibile il suo sversamento. Tuttavia, nel caso di significativo sversamento sono applicabili le seguenti misure. Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro Non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni Il prodotto è estremamente infiammabile. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Fiamma o calore intenso possono causare la brusca rottura degli imballaggi. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.

Misure di igiene Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

6/12

Versione 2 / I
102000013961Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

sottoposti ad un accurato lavaggio. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Requisiti del magazzino e dei contenitori**

ATTENZIONE: l'aerosol è pressurizzato. Non esporre alla luce del sole e a temperature al di sopra di 50 °C. Non forzare l'apertura o gettare nel fuoco anche dopo averlo usato. Non spruzzare sulle fiamme od oggetti roventi. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Proteggere dal gelo.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

7.3 Usi finali specifici

Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo**

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
Piperonilbutossido	51-03-6	500 ppm (TWA)		OES BCS*
Permetrina	52645-53-1	10 mg/m ³ (TWA)		OES BCS*
Propan-2-olo	67-63-0	1.225 mg/m ³ /500 ppm (STEL)	1998	JO TLV
Propan-2-olo	67-63-0	980 mg/m ³ /400 ppm (TWA)	1998	JO TLV
Propan-2-olo	67-63-0	400 ppm (STEL)	2009	OEL (IT)
Propan-2-olo	67-63-0	200 ppm (TWA)	2009	OEL (IT)
Propan-2-olo	67-63-0	200 ppm (SK-ABS)		OES BCS*
Propano	74-98-6	1.000 ppm (TWA)	2009	OEL (IT)
Butano	106-97-8	1.000 ppm (STEL)	08 2012	OEL (IT)

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione**Protezione individuale**

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 2 / I
102000013961

7/12

Data di revisione: 18.09.2014

Data di stampa: 18.09.2014

durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano bucati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi le mani frequentemente e comunque sempre prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.

Protezione degli occhi

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

Protezione della pelle e del corpo

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.

Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

Misure generali di protezione

Non inalare l'aerosol.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	aerosol
Colore	da incolore a giallo chiaro
Densità	ca. 0,65 g/cm ³ a 20 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Tetrametrina: log Pow: 4,35 Piperonilbutossido: log Pow: 4,75

9.2 Altre informazioni Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 2 / I
102000013961

8/12

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Decomposizione termica Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.

10.4 Condizioni da evitare Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale ATE (ratto) > 2.000 mg/kg
STA – stima della tossicità acuta
Metodo di calcolo

Tossicità acuta per inalazione ATE (ratto) > 5 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
STA – stima della tossicità acuta
Metodo di calcolo

Tossicità acuta per via cutanea ATE (ratto) > 2.000 mg/kg
STA – stima della tossicità acuta
Metodo di calcolo

Irritante per la pelle Nessuna irritazione della pelle (su coniglio)
I dati si riferiscono alle caratteristiche dei singoli componenti.

Irritante per gli occhi Nessuna irritazione agli occhi (su coniglio)
I dati si riferiscono alle caratteristiche dei singoli componenti.

Sensibilizzazione Non sensibilizzante. (porcellino d'India)
I dati si riferiscono alle caratteristiche dei singoli componenti.

Valutazione tossicità a dose ripetuta

Tetrametrina non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

Permetrina non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

Piperonilbutossido non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

Valutazione di mutagenicità

Tetrametrina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Permetrina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Piperonilbutossido non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 2 / I
102000013961

9/12

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

Tetrametrina ha causato a dosi elevate un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) topi per il seguente organo(i): testicoli. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori e il tipo di tumori osservati non sono attinenti con l'uomo.

Permetrina ha causato a dosi elevate un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) topi per il seguente organo(i): fegato, Polmoni. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori non è in relazione ai bassi livelli di esposizione riscontrati in condizioni di normale utilizzo.

Piperonilbutossido non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Tetrametrina non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Permetrina non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Piperonilbutossido non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Tetrametrina non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Permetrina non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Piperonilbutossido non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Ulteriori Informazioni

Nessuna ulteriore informazione tossicologica è disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci

CL50 (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)) 0,016 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina.

CL50 (Poecilia reticulata (Guppy)) 0,0076 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica permetrine.

CL50 (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)) 5,37 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

CL50 (Cyprinodon variegatus) 3,94 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)) 6,12 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

Tossicità per gli invertebrati acquatici

CE50 (Pulce d'acqua grande (Daphnia magna)) 0,73 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina.

CE50 (Pulce d'acqua grande (Daphnia magna)) 0,00017 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica permetrine.



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

10/12

Versione 2 / I
102000013961

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

CE50 (Pulce d'acqua grande (Daphnia magna)) 0,51 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica
piperonilbutossido.

Tossicità per le piante acquatiche CE50 (Senastrum capricornutum) 0,51 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica permetrina.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Tetrametrina:
biodegradabile non rapidamente
Permetrina:
biodegradabile non rapidamente
Piperonilbutossido:
biodegradabile non rapidamente

Koc Tetrametrina: Koc: 8900
Permetrina: Koc: 100000
Piperonilbutossido: Koc: 399 - 830

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione Tetrametrina:
Bioaccumulazione potenziale
Permetrina: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 300
Non si bio-accumula.
Piperonilbutossido:
Bioaccumulazione potenziale

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo Tetrametrina: Non mobile nei terreni
Permetrina: Non mobile nei terreni
Piperonilbutossido: Moderatamente mobile nei terreni

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB Tetrametrina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
Permetrina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
Piperonilbutossido: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari Non ci sono altri effetti da segnalare.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

11/12

Versione 2 / I
102000013961

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

Prodotto	Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.
Contenitori contaminati	Assicurarsi che la bombola areosol sia vuota prima della sua eliminazione. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.
No. (codice) del rifiuto smaltito	160504 gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU	1950
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOL
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	2.1
14.4 Gruppo d'imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI
Nr. pericolo	NON APPLICABILE
Codice galleria	D

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

IMDG

14.1 Numero ONU	1950
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOLS
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	(KEROSENE) 2.1
14.4 Gruppo d'imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Inquinante marino	SI

IATA

14.1 Numero ONU	1950
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOLS, FLAMMABLE
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	2.1
14.4 Gruppo d'imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC



SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 2 / I
102000013961

12/12

Data di revisione: 18.09.2014

Data di stampa: 18.09.2014

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R11	Facilmente infiammabile.
R12	Estremamente infiammabile.
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 453/2010.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.